

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	v
<i>Elenco alfabetico degli autori</i>	ix
<i>Elenco per articoli degli autori</i>	x
<i>Abbreviazioni</i>	xv

PARTE PRIMA

LIBRO PRIMO

SOGGETTI

TITOLO I. — Giudice

CAPO I. — GIURISDIZIONE.

Art. 1. Giurisdizione penale	1
<i>Bibliografia</i>	1
1. Le novità di sistema: dalla azione alla giurisdizione.	2
2. Giurisdizione e giudice.	3
3. I reati ministeriali.	5
4. La giurisdizione militare.	7
5. Limiti della giurisdizione derivanti da fonti interne ed internazionali.	7
6. Crimini contro l'umanità e limiti alla giurisdizione.	11
Art. 2. Cognizione del giudice	12
<i>Bibliografia</i>	12
1. L'ambito di cognizione del giudice e le questioni pregiudiziali.	13
2. Accertamento incidentale e decisione.	13
3. Le eccezioni alla regola della cognizione incidentale del giudice.	14
4. Le questioni pregiudiziali in rapporto a specifiche fattispecie: <i>a</i>) la dichiarazione di fallimento (ora liquidazione giudiziale); <i>b</i>) diffamazione e pregiudiziale penale; <i>c</i>) pregiudiziale di falso	15
Art. 3. Questioni pregiudiziali	16
<i>Bibliografia</i>	17
1. Questioni pregiudiziali e qualità di fallito (espressione ora soppressa ad opera del d.lg. n. 14 del 2019, recante il Codice della crisi d'impresa e della insolvenza).	17
2. I presupposti delle questioni di stato e la sospensione del processo.	18
3. La « facoltatività » della sospensione.	18

Indice sommario

4.	Autorità del giudicato sulla questione di stato.	19
5.	La c.d. « pregiudiziale parlamentare ».	19

CAPO II. — COMPETENZA.

Sezione I. *Disposizione generale.*

Art. 4.	Regole per la determinazione della competenza	20
<i>Bibliografia</i>	21
1.	Competenza e giudice naturale precostituito per legge.	21
2.	Le circostanze del reato e la continuazione.	22
3.	La recidiva.	22
4.	Natura processuale delle norme sulla competenza.	22
5.	Delibazione della competenza.	22
6.	La competenza funzionale.	22
7.	Minore età e reato permanente.	23

Sezione II. *Competenza per materia.*

Art. 5.	Competenza della corte di assise	23
<i>Bibliografia</i>	25
1.	La pluralità di criteri per la determinazione della competenza.	25
2.	La competenza esclusiva del tribunale per i minorenni.	25
3.	Le modifiche apportate dal d.l. n. 10 del 2010.	25
Art. 6.	Competenza del tribunale	26
<i>Bibliografia</i>	26
1.	La competenza « residuale » del tribunale e la competenza del giudice di pace.	27
2.	Le modifiche concernenti il reato e i riflessi sulla competenza.	28
3.	Le modifiche in tema di omicidio e lesioni stradali.	28
Art. 7.	[Competenza del pretore]	29

Sezione III. *Competenza per territorio.*

Art. 8.	Regole generali	29
<i>Bibliografia</i>	30
1.	Il luogo del commesso reato.	30
2.	Casistica.	31
3.	Competenza per territorio e sezioni distaccate.	35
4.	Modifiche della disciplina sulla competenza e delle circoscrizioni giudiziarie.	35
5.	Reato permanente.	36
6.	I fatti che cagionano la morte.	36
7.	I reati di bancarotta.	36
8.	I reati commessi a mezzo stampa o nel corso di trasmissioni radiofoniche o televisive o a mezzo internet.	37
9.	Reati finanziari.	38
10.	La speciale competenza degli uffici giudiziari di Napoli in tema di rifiuti.	38

Indice sommario

Art. 9.	Regole suppletive	38
<i>Bibliografia</i>	39
1.	I criteri sussidiari e il luogo in cui si è realizzata parte della condotta.	39
2.	Casistica.	40
3.	Il luogo della residenza, della dimora o del domicilio dell'imputato.	40
4.	Il luogo di prima iscrizione della notizia di reato.	41
Art. 10.	Competenza per reati commessi all'estero	41
<i>Bibliografia</i>	42
1.	La competenza per i reati commessi interamente all'estero.	42
2.	Reati connessi al traffico di migranti.	42
3.	Reati commessi in parte all'estero.	43
4.	Le modifiche normative del 2016.	43
Art. 11.	Competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati	44
<i>Bibliografia</i>	45
1.	Profili di costituzionalità.	45
2.	Il problema delle « competenze reciproche » e le modifiche introdotte dalla l. n. 420 del 1998.	46
3.	Ambito di applicazione.	47
Art. 11-bis.	Competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo	48
1.	La <i>ratio</i> della norma.	48
<i>Sezione IV. Competenza per connessione.</i>		
Art. 12.	Casi di connessione	49
<i>Bibliografia</i>	49
1.	La nuova disciplina della connessione.	50
2.	I casi di connessione.	52
3.	La concorrenza di più casi di connessione.	53
4.	Onere di deduzione e di allegazione.	53
Art. 13.	Connessione di procedimenti di competenza di giudici ordinari e speciali	54
<i>Bibliografia</i>	54
1.	Connessione e reati ministeriali.	54
2.	La residua e marginale competenza della Corte costituzionale.	55
3.	Connessione e reati militari.	55
Art. 14.	Limiti alla connessione nel caso di reati commessi da minorenni	56
<i>Bibliografia</i>	56
1.	L'irrilevanza della connessione e l'autonomia del processo minorile.	56
Art. 15.	Competenza per materia determinata dalla connessione	57
<i>Bibliografia</i>	57
1.	La competenza del giudice superiore e l'indifferenza per gli epiloghi processuali.	57

Indice sommario

Art. 16.	Competenza per territorio determinata dalla connessione	58
<i>Bibliografia</i>	59
1.	Il criterio principale del reato più grave.	59
2.	Il criterio sussidiario del luogo di commissione del primo reato.	60

CAPO III. — RIUNIONE E SEPARAZIONE DI PROCESSI.

Art. 17.	Riunione di processi	61
<i>Bibliografia</i>	62
1.	La disciplina della riunione e separazione.	62
2.	I casi di riunione.	63
Art. 18.	Separazione di processi	64
<i>Bibliografia</i>	65
1.	Il <i>favor separationis</i>	65
2.	La separazione come istituto del processo.	65
3.	La separazione necessaria.	66
4.	La separazione nel giudizio direttissimo e nel giudizio immediato.	67
5.	La separazione su accordo delle parti.	67
Art. 19.	Provvedimenti sulla riunione e separazione	67
<i>Bibliografia</i>	68
1.	Il contraddittorio sul provvedimento di riunione e separazione.	68
2.	La forma del provvedimento.	68
3.	I vizi del provvedimento e gli eventuali rimedi.	68

CAPO IV. — PROVVEDIMENTI SULLA GIURISDIZIONE E SULLA COMPETENZA.

Art. 20.	Difetto di giurisdizione	68
<i>Bibliografia</i>	69
1.	La formula e le novità di sistema.	69
2.	Il difetto di giurisdizione nel corso delle indagini.	70
3.	Il difetto di giurisdizione nel corso del processo.	70
4.	La trasmissione degli atti alla autorità competente.	70
5.	La giurisdizione in tema di pirateria e di traffico di migranti.	71
6.	Militari stranieri di stanza in Italia e fattispecie particolari.	72
Art. 21.	Incompetenza	72
<i>Bibliografia</i>	73
1.	L'incompetenza per materia.	73
2.	L'incompetenza per territorio.	74
3.	L'incompetenza per connessione.	75
4.	Incompetenza funzionale.	76
Art. 22.	Incompetenza dichiarata dal giudice per le indagini preliminari	77
<i>Bibliografia</i>	77

Indice sommario

1.	L'incompetenza nel corso delle indagini.	78
2.	L'incompetenza dopo la chiusura delle indagini.	79
Art. 23.	Incompetenza dichiarata nel dibattimento di primo grado	79
<i>Bibliografia</i>	79
1.	L'incompetenza per territorio o per connessione.	80
2.	L'incompetenza per eccesso.	81
3.	Le sentenze della Corte costituzionale.	82
Art. 24.	Decisioni del giudice di appello sulla competenza	83
<i>Bibliografia</i>	83
1.	L'incompetenza per materia.	83
2.	L'incompetenza per territorio.	84
3.	L'incompetenza negli « altri casi ».	84
Art. 25.	Effetti delle decisioni della corte di cassazione sulla giurisdizione e sulla competenza	85
<i>Bibliografia</i>	85
1.	Le decisioni della Corte di cassazione sulla giurisdizione e sulla competenza.	85
2.	Le deroghe alla efficacia vincolante.	86
3.	Le puntualizzazioni della Corte costituzionale.	86
Art. 26.	Prove acquisite dal giudice incompetente	87
<i>Bibliografia</i>	87
1.	L'efficacia delle prove acquisite dal giudice incompetente.	87
2.	Le dichiarazioni rese al giudice incompetente per materia.	88
3.	Difetto di giurisdizione e regime di utilizzazione delle prove.	88
Art. 27.	Misure cautelari disposte dal giudice incompetente	88
<i>Bibliografia</i>	89
1.	Le condizioni di applicabilità della norma.	89
2.	Incompetenza funzionale e rimessione della misura.	91
3.	Emissione della nuova ordinanza e interrogatorio.	91
4.	Impugnazioni.	91
 CAPO V. — CONFLITTI DI GIURISDIZIONE E DI COMPETENZA. 		
Art. 28.	Casi di conflitto	92
<i>Bibliografia</i>	93
1.	I presupposti dei conflitti.	93
2.	L'esclusione dei contrasti in cui sia parte il pubblico ministero.	96
3.	Il contrasto tra il giudice della udienza preliminare e il giudice del dibattimento.	97
4.	I conflitti nelle indagini preliminari.	97
5.	Conflitti e collegio per i reati ministeriali.	98
6.	Conflitti per « casi analoghi ».	98
7.	Conflitti e articolazioni di uffici.	99
8.	Problematiche inerenti alla disciplina sul giudice unico.	99

Indice sommario

Art. 29.	Cessazione del conflitto	99
	<i>Bibliografia</i>	100
1.	La risoluzione spontanea dei conflitti.	100
2.	Il provvedimento di desistenza.	100
Art. 30.	Proposizione del conflitto	100
	<i>Bibliografia</i>	101
1.	L'atto di impulso del conflitto.	101
2.	Effettività del conflitto e forma della denuncia.	101
3.	L'obbligo del giudice di investire la Cassazione.	102
4.	Assenza di effetto sospensivo.	102
Art. 31.	Comunicazione al giudice in conflitto	103
	<i>Bibliografia</i>	103
1.	La comunicazione fra i giudici.	103
2.	La trasmissione degli atti alla Cassazione.	103
Art. 32.	Risoluzione del conflitto	104
	<i>Bibliografia</i>	104
1.	La decisione sul conflitto e i poteri della cassazione.	104
CAPO VI. — CAPACITÀ E COMPOSIZIONE DEL GIUDICE.		
Art. 33.	Capacità del giudice	105
	<i>Bibliografia</i>	106
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	107
2.	La nozione di capacità del giudice.	108
3.	Capacità del giudice e ordinamento giudiziario.	111
4.	Le esclusioni previste dal secondo comma dell'art. 33: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> disposizioni sulla formazione dei collegi; <i>c)</i> disposizioni sulla destinazione del giudice agli uffici giudiziari e alle sezioni; <i>d)</i> disposizioni sulla assegnazione dei processi a sezioni, collegi e giudici; <i>e)</i> l'evoluzione giurisprudenziale e normativa circa la violazione delle regole tabellari; <i>e1)</i> in genere; <i>e2)</i> il panorama giurisprudenziale e dottrinale prima della riforma dell'art. 7- <i>bis</i> ord. giud.; <i>e3)</i> il panorama giurisprudenziale e dottrinale dopo la riforma dell'art. 7- <i>bis</i> ord. giud.	113
5.	I contrasti interpretativi in ordine alla tesi volta a ravvisare nell'incompatibilità un requisito negativo della capacità del giudice.	127
6.	L'art. 33, comma 3.	129
Art. 33- <i>bis</i> .	Attribuzioni del tribunale in composizione collegiale	130
	<i>Bibliografia</i>	132
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	133
2.	Il riparto di attribuzione.	133
3.	Le fattispecie riservate al collegio.	134
4.	Criterio di determinazione della pena.	138
5.	Processo penale militare.	139
Art. 33- <i>ter</i> .	Attribuzioni del tribunale in composizione monocratica	139
	<i>Bibliografia</i>	140

Indice sommario

1.	Questioni di legittimità costituzionale.	140
2.	La cognizione del giudice monocratico.	140
3.	La cognizione qualitativa del tribunale in composizione monocratica: <i>a)</i> i delitti di produzione e traffico di stupefacenti; <i>b)</i> le attribuzioni derivanti dall'introduzione del procedimento davanti al giudice di pace.	142
4.	Rapporti col processo penale militare (rinvio).	143
Art. 33- <i>quater</i> .	Effetti della connessione sulla composizione del giudice	143
<i>Bibliografia</i>	143
1.	Effetti della connessione sulla composizione del giudice.	143
CAPO VI-BIS. — PROVVEDIMENTI SULLA COMPOSIZIONE COLLEGALE O MONOCRATICA DEL TRIBUNALE.		
Art. 33- <i>quinquies</i> .	Inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale	147
<i>Bibliografia</i>	148
1.	Questioni di legittimità costituzionale (rinvio).	148
2.	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione monocratica o collegiale del tribunale.	148
Art. 33- <i>sexies</i> .	Inosservanza dichiarata nell'udienza preliminare	151
<i>Bibliografia</i>	152
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	152
2.	Inosservanza dichiarata nell'udienza preliminare.	152
3.	Le norme richiamate dal comma 2.	159
Art. 33- <i>septies</i> .	Inosservanza dichiarata nel dibattimento di primo grado	159
<i>Bibliografia</i>	160
1.	Le fattispecie previste dall'art. 33- <i>septies</i> , comma 1.	160
2.	Le ipotesi in cui l'udienza preliminare non sia stata tenuta.	163
3.	Il giudizio immediato ed il giudizio direttissimo.	165
4.	Il richiamo all'art. 420- <i>ter</i>	168
5.	Inosservanze attinenti al rito all'interno del procedimento monocratico.	169
6.	Il conflitto tra giudice collegiale e giudice monocratico.	171
Art. 33- <i>octies</i> .	Inosservanza dichiarata dal giudice di appello o dalla corte di cassazione	173
<i>Bibliografia</i>	173
1.	Inosservanza dichiarata dal giudice di appello.	174
2.	Inosservanza dichiarata dalla Corte di cassazione: <i>a)</i> vizio di attribuzione per difetto; <i>b)</i> vizio di attribuzione per eccesso.	176
Art. 33- <i>nonies</i> .	Validità delle prove acquisite	182
<i>Bibliografia</i>	182
1.	Effetti dell'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale: <i>a)</i> sugli atti; <i>b)</i> sulle prove; <i>c)</i> sulle misure cautelari.	182

Indice sommario

CAPO VII. — INCOMPATIBILITÀ, ASTENSIONE E RICUSAZIONE DEL GIUDICE.

Art. 34.	Incompatibilità determinata da atti compiuti nel procedimento	185
<i>Bibliografia</i>	189
1.	L'imparzialità del giudice.	193
2.	L'originaria disciplina.	194
3.	L'incompatibilità derivante dalla pronuncia della sentenza in un diverso grado del procedimento: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> il giudizio di rinvio; <i>c)</i> incompatibilità interne al procedimento di adozione e di controllo delle misure restrittive della libertà personale; <i>d)</i> il tribunale di sorveglianza; <i>e)</i> giudizio di revisione; <i>f)</i> l'ampliamento dell'area dell'incompatibilità verticale in relazione alla fase dell'udienza preliminare; <i>g)</i> giudizio di esecuzione in sede di rinvio in tema di applicazione della disciplina del reato continuato e del concorso formale di reati.	195
4.	Le incompatibilità orizzontali: <i>a)</i> la disciplina dell'art. 34, comma 2; <i>b)</i> la disciplina dell'art. 34, comma 2- <i>bis</i> . In genere.	207
5.	Linee portanti dell'elaborazione della Corte costituzionale in materia di incompatibilità endoprocessuale e portata innovativa dell'art. 34, comma 2- <i>bis</i>	209
6.	L'incompatibilità posta a carico del magistrato che ha disposto in precedenza l'imputazione coatta.	210
7.	La posizione di incompatibilità di chi abbia respinto la richiesta di decreto penale di condanna o abbia emesso decreto penale di condanna.	211
8.	La posizione di incompatibilità di colui che abbia respinto la richiesta di applicazione della pena e la richiesta di messa alla prova.	212
9.	L'incompatibilità derivante dal precedente rigetto della domanda di oblazione e le ipotesi escluse.	215
10.	L'incompatibilità derivante dalla trasmissione degli atti al P.m. ai sensi dell'art. 521 c.p.p.	215
11.	L'incompatibilità derivante dalla precedente adozione di una misura cautelare personale.	216
12.	L'incompatibilità alla funzione di giudizio del componente del tribunale del riesame.	219
13.	L'incompatibilità tra più procedimenti penali per il medesimo fatto a carico di persone diverse: <i>a)</i> la sentenza n. 371 del 1996; <i>b)</i> i successivi sviluppi; <i>c)</i> gli orientamenti della Suprema Corte in materia; <i>c1)</i> in genere; <i>c2)</i> l'applicazione della pena su richiesta delle parti; <i>c3)</i> l'udienza preliminare e il giudizio abbreviato; <i>c4)</i> la valutazione di prove comuni; <i>c5)</i> il c.d. patteggiamento in appello; <i>c6)</i> il riesame; <i>c7)</i> il procedimento incidentale di ricusazione.	220
14.	L'incompatibilità tra più procedimenti penali per il medesimo fatto a carico del medesimo imputato: <i>a)</i> l'incompatibilità alla funzione di giudizio del giudice che abbia pronunciato o concorso a pronunciare sentenza nei confronti dello stesso imputato su reato formalmente concorrente; <i>b)</i> reati in continuazione; <i>c)</i> reati in concorso materiale a carico del medesimo imputato.	231
15.	Incompatibilità tra procedimenti civili e amministrativi e procedimento penale riguardanti lo stesso fatto e lo stesso imputato.	234
16.	L'incompatibilità tra il procedimento di prevenzione e il procedimento penale.	235
17.	I rapporti tra l'incompatibilità del giudice penale, l'astensione e la ricusazione: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> reati commessi da più persone in danno reciproco le une delle altre; <i>c)</i> la giurisprudenza di legittimità.	236
18.	L'incompatibilità a pronunziarsi sulla richiesta di decreto penale di condanna del G.i.p. che abbia emesso l'ordinanza di imputazione coatta.	240
19.	L'incompatibilità del giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale per i minorenni che abbia adottato una misura cautelare a partecipare all'udienza preliminare.	240
20.	L'incompatibilità alla funzione di giudice dell'udienza preliminare del componente del tribunale del riesame e del componente del tribunale di appello nel processo penale a carico di imputati minorenni.	241

Indice sommario

21.	La possibilità del medesimo magistrato di operare una pluralità di interventi valutativi nell'ambito di ogni singola fase procedimentale: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> indagini preliminari; <i>c)</i> udienza preliminare; <i>d)</i> dibattimento; <i>e)</i> giudizio direttissimo; <i>f)</i> patteggiamento in appello.	242
22.	Esclusione dall'incompatibilità alla funzione di giudizio del giudice del dibattimento che abbia rigettato la richiesta di abbreviato subordinata <i>ex art.</i> 438, comma 5, c.p.p. . . .	249
23.	Esclusione dell'incompatibilità derivante dall'adozione di misure cautelari reali. . . .	250
24.	Esclusione dell'incompatibilità derivante da ordinanza che prende in esame questione relativa alla competenza o all'attribuzione.	252
25.	Ulteriori casi di esclusione dell'incompatibilità: le sedi non pregiudicabili; il giudice dell'esecuzione.	252
26.	Le nuove ipotesi di incompatibilità di cui all' <i>art.</i> 34, comma 2- <i>bis</i> nell'interpretazione giurisprudenziale e dottrinale.	254
27.	Le ipotesi di deroga alla regola generale di incompatibilità.	257
28.	L'assimilazione dell'udienza preliminare al giudizio e le conseguenti nuove ipotesi di incompatibilità.	261
29.	Le incompatibilità di cui all' <i>art.</i> 34, comma 3, derivanti dall'esercizio di altre funzioni o uffici.	265
30.	L'incompatibilità tra funzioni giudicanti e requirenti nei procedimenti per i reati ministeriali.	267
31.	Effetti dell'incompatibilità.	268
Art. 35. Incompatibilità per ragioni di parentela, affinità o coniugio		270
<i>Bibliografia</i>		270
1.	Ambito applicativo.	270
2.	Rapporto di convivenza <i>more uxorio</i>	272
Art. 36. Astensione		272
<i>Bibliografia</i>		273
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	274
2.	Casi di astensione: <i>a)</i> l'interesse nel procedimento; <i>b)</i> relazioni del giudice con le parti; <i>c)</i> l'aver dato consigli o manifestato il parere sull'oggetto del procedimento « fuori dell'esercizio delle funzioni giudiziarie »; <i>d)</i> inimicizia grave; <i>e)</i> prossimo congiunto del giudice o del coniuge il quale sia offeso, danneggiato dal reato o parte privata; <i>f)</i> prossimo congiunto del giudice o del coniuge che svolge o ha svolto funzioni di pubblico ministero; <i>g)</i> le cause di incompatibilità stabilite dagli <i>artt.</i> 34 e 35 c.p.p. e dalle leggi di ordinamento giudiziario; <i>h)</i> le gravi ragioni di convenienza.	277
3.	Il secondo comma dell' <i>art.</i> 36.	294
4.	Dichiarazione di astensione e competenza a decidere.	294
5.	Violazione del dovere di astensione.	296
Art. 37. Ricusazione		297
<i>Bibliografia</i>		297
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	298
2.	Motivi di ricusazione: <i>a)</i> tassatività; <i>b)</i> l'indebita manifestazione del convincimento « nell'esercizio delle funzioni ».	301
3.	I soggetti ricusabili.	310
4.	Ricusazione del collegio.	312
5.	Effetti della ricusazione sul procedimento.	313

Indice sommario

Art. 38.	Termini e forme per la dichiarazione di ricusazione	316
<i>Bibliografia</i>	316
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	317
2.	I termini della dichiarazione di ricusazione.	317
3.	Forma e contenuto della dichiarazione di ricusazione.	326
4.	Soggetti legittimati a proporre la dichiarazione di ricusazione.	329
Art. 39.	Concorso di astensione e di ricusazione	331
<i>Bibliografia</i>	331
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	331
2.	Prevalenza dell'astensione sulla ricusazione.	331
3.	Impugnabilità dei provvedimenti.	333
Art. 40.	Competenza a decidere sulla ricusazione	333
<i>Bibliografia</i>	334
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	334
2.	La competenza.	334
3.	Giudici non ricusabili.	336
Art. 41.	Decisione sulla dichiarazione di ricusazione	336
<i>Bibliografia</i>	337
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	337
2.	Natura del procedimento di ricusazione.	338
3.	Ordinanza di inammissibilità della dichiarazione di ricusazione.	339
4.	L'ordinanza di sospensione dell'attività del giudice ricusato.	343
5.	La sospensione dei termini di custodia cautelare nel corso del procedimento incidentale di ricusazione.	344
6.	Atti compiuti durante la sospensione in pendenza del procedimento di ricusazione.	345
7.	L'udienza di decisione sul merito della ricusazione.	345
8.	Le impugnazioni: <i>a)</i> interesse ad impugnare e legittimazione; <i>b)</i> l'effetto sospensivo del ricorso; <i>c)</i> il rito camerale; <i>d)</i> l'annullamento dell'ordinanza reiettiva della dichiarazione di ricusazione.	350
Art. 42.	Provvedimenti in caso di accoglimento della dichiarazione di astensione o ricusazione	355
<i>Bibliografia</i>	355
1.	Effetti dell'accoglimento della dichiarazione di astensione o ricusazione sull'attività successiva del magistrato.	355
2.	Effetti dell'accoglimento della dichiarazione di astensione o ricusazione sugli atti compiuti precedentemente dal magistrato.	357
Art. 43.	Sostituzione del giudice astenuto o ricusato	361
<i>Bibliografia</i>	361
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	362
2.	La sostituzione del giudice astenuto o ricusato.	362
3.	Rimessione ad altro giudice competente per materia.	364

Indice sommario

Art. 44.	Sanzioni in caso di inammissibilità o di rigetto della dichiarazione di ricusazione	367
<i>Bibliografia</i>	367
1.	Sanzioni pecuniarie per il recusante temerario e principio di facoltatività.	367
2.	Destinatari della sanzione.	368
3.	Ricorso per cassazione.	369
4.	L'azione civile o penale.	369

CAPO VIII. — RIMESIONE DEL PROCESSO.

Art. 45.	Casi di rimessione	370
<i>Bibliografia</i>	370
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	372
2.	Funzione e ambito di operatività dell'istituto.	373
3.	Termine per la proposizione dell'istanza: <i>a)</i> indagini preliminari; <i>b)</i> udienza preliminare; <i>c)</i> le altre sedi di merito; <i>d)</i> esecuzione; <i>e)</i> procedimenti incidentali; <i>f)</i> giudizio di rinvio; <i>g)</i> processo di revisione; <i>h)</i> procedimento di prevenzione criminale; <i>i)</i> processo minorile; <i>l)</i> processo militare.	374
4.	Soggetti legittimati alla richiesta.	379
5.	<i>a)</i> Iter storico della normativa; <i>b)</i> la questione di legittimità costituzionale in ordine all'art. 45 nella formulazione anteriore alla legge Cirami posta dalla pronuncia delle Sezioni Unite; il disegno di legge Cirami; <i>c)</i> l'ordinanza di manifesta inammissibilità della questione emessa dalla Corte costituzionale.	380
6.	Presupposti applicativi: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> deroga alle regole generali della competenza e natura eccezionale dell'istituto; <i>c)</i> gravi situazioni locali; <i>c1)</i> comportamenti endoprocessuali del giudice; <i>c2)</i> comportamenti endoprocessuali del P.m.; <i>d)</i> turbativa per il processo; <i>e)</i> non altrimenti eliminabile; <i>f)</i> libertà di determinazione delle persone che partecipano al processo; <i>g)</i> sicurezza e incolumità pubblica; <i>h)</i> legittimo sospetto. La nuova formulazione dell'art. 45 c.p.p. a seguito della legge Cirami.	382
7.	Campagna di stampa.	401
8.	Casistica.	403
Art. 46.	Richiesta di rimessione	405
<i>Bibliografia</i>	405
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	405
2.	Forme della richiesta.	406
3.	Potere del giudice precedente di sindacare la ammissibilità della richiesta.	408
Art. 47.	Effetti della richiesta	410
<i>Bibliografia</i>	411
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	412
2.	Effetti della richiesta: <i>a)</i> sospensione facoltativa; <i>b)</i> sospensione obbligatoria; <i>c)</i> profili di censurabilità costituzionale; <i>d)</i> l'art. 47, comma 3; <i>e)</i> effetti sulla prescrizione del reato e sulla durata della custodia cautelare; <i>f)</i> sanzioni processuali nei confronti degli atti compiuti in violazione dell'ordinanza di sospensione prima e dopo la legge Cirami; <i>g)</i> separazione.	413
Art. 48.	Decisione	423
<i>Bibliografia</i>	424

Indice sommario

1.	Questioni di legittimità costituzionale.	425
2.	L'iter del procedimento incidentale.	425
3.	Ordinanza di accoglimento.	428
4.	Poteri del giudice designato.	430
5.	Ordinanza di rigetto o di inammissibilità e sanzione pecuniaria.	432

Art. 49.	Nuova richiesta di rimessione	434
----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>	435
-------------------------------	-----

1.	Revoca dell'ordinanza di accoglimento.	436
2.	Riproposizione della domanda.	438
3.	L'ulteriore ipotesi di inammissibilità per manifesta infondatezza.	438

TITOLO II. — Pubblico ministero

Art. 50.	Azione penale	441
----------	-------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	442
-------------------------------	-----

1.	Titolarità dell'azione penale.	442
2.	Natura giuridica dell'azione penale.	443
3.	Obbligatorietà dell'azione penale.	444
4.	Ufficialità e irretrattabilità dell'azione penale.	444
5.	Sospensione dell'azione penale.	445

Art. 51.	Uffici del pubblico ministero. Attribuzioni del procuratore della Repubblica distrettuale	445
----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>	449
-------------------------------	-----

1.	Premessa.	449
2.	Il criterio funzionale.	450
3.	L'avocazione e la partecipazione del pubblico ministero di primo grado nel processo di appello.	451
4.	Il criterio della competenza « derivata ».	452
5.	Il pubblico ministero dinanzi al tribunale della libertà.	452
6.	Il terzo criterio per i reati di mafia, criminalità organizzata ed altri reati: attribuzioni della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle direzioni distrettuali.	453

Art. 52.	Astensione	453
----------	----------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	453
-------------------------------	-----

1.	Natura dell'astensione.	454
2.	Soggetti legittimati.	455
3.	Organi competenti per la decisione ed effetti della stessa.	455

Art. 53.	Autonomia del pubblico ministero nell'udienza. Casi di sostituzione	455
----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>	456
-------------------------------	-----

1.	Autonomia del pubblico ministero in udienza.	456
2.	Autonomia nella fase delle indagini preliminari.	456
3.	Sostituzione.	456

Art. 54.	Contrasti negativi tra pubblici ministeri	457
----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>	458
-------------------------------	-----

Indice sommario

1.	La <i>ratio</i> dell'istituto.	458
2.	La procedura e il conflitto negativo.	458
3.	Validità degli atti compiuti dal P.m. non legittimato ed efficacia dei provvedimenti cautelari.	458
Art. 54-bis. Contrasti positivi tra uffici del pubblico ministero		459
<i>Bibliografia</i>		460
1.	<i>Ratio</i> della norma.	460
2.	Presupposti: identità del fatto e delle persone indagate.	460
3.	Procedura.	461
4.	Decisione. Validità degli atti compiuti.	461
Art. 54-ter. Contrasti tra pubblici ministeri in materia di criminalità organizzata		461
<i>Bibliografia</i>		462
1.	Contrasti infradistrettuali e interdistrettuali.	462
2.	Procedura.	462
Art. 54-quater. Richiesta di trasmissione degli atti a un diverso pubblico ministero		462
<i>Bibliografia</i>		463
1.	Legittimazione alla richiesta.	463
2.	La procedura: decisione del P.m.	464
3.	<i>Segue</i> : impugnazione.	464
4.	Validità degli atti di indagine.	464
TITOLO III. — Polizia giudiziaria		
<i>Bibliografia</i>		465
Art. 55. Funzioni della polizia giudiziaria		465
<i>Bibliografia</i>		465
1.	Definizione di polizia giudiziaria.	466
2.	Funzioni della polizia giudiziaria: l'informazione.	466
3.	<i>Segue</i> : l'investigazione.	467
4.	<i>Segue</i> : l'assicurazione.	468
5.	<i>Segue</i> : attività residuali.	468
6.	Autonomia della polizia giudiziaria: attività precedente e successiva all'intervento del P.m.	468
Art. 56. Servizi e sezioni di polizia giudiziaria		469
<i>Bibliografia</i>		470
1.	Profili generali.	470
2.	I servizi di polizia giudiziaria.	470
3.	Le sezioni di polizia giudiziaria.	470
4.	Gli altri organi.	471
Art. 57. Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria		471
<i>Bibliografia</i>		472
1.	Ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.	472

Indice sommario

2.	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria a competenza generale.	472
Art. 58.	Disponibilità della polizia giudiziaria	473
<i>Bibliografia</i>	474
1.	<i>Ratio</i> della norma.	474
2.	Disponibilità diretta e di tipo generale della p.g.	474
3.	Direzione e coordinamento delle sezioni.	475
Art. 59.	Subordinazione della polizia giudiziaria	475
<i>Bibliografia</i>	475
1.	La subordinazione funzionale della p.g. all'autorità giudiziaria.	475
2.	<i>Segue</i> : la subordinazione delle sezioni.	476
3.	<i>Segue</i> : la subordinazione dei servizi.	476
TITOLO IV. — Imputato		
Art. 60.	Assunzione della qualità di imputato	477
<i>Bibliografia</i>	477
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	478
2.	Esercizio dell'azione penale e assunzione della veste di imputato.	478
3.	La modifica introdotta dalla l. n. 479 del 1999 (c.d. « Carotti »).	479
4.	Cessazione dello <i>status</i> di imputato.	479
5.	Riassunzione dello <i>status</i> di imputato.	481
6.	Particolarità per i reati di competenza del giudice di pace.	481
7.	Particolarità nel procedimento per l'accertamento della responsabilità amministrativa degli enti (d.lg. n. 231 del 2001).	482
Art. 61.	Estensione dei diritti e delle garanzie dell'imputato	482
<i>Bibliografia</i>	482
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	483
2.	La scelta terminologica.	483
3.	Assunzione e perdita della qualità di persona sottoposta alle indagini.	483
4.	Diritti e garanzie spettanti all'indagato.	485
5.	<i>Segue</i> : all'indagato in procedimenti « connessi » o « collegati ».	485
6.	<i>Segue</i> : e all'indagato nello svolgimento di investigazioni difensive.	486
7.	La persona sottoposta alle indagini nei procedimenti di competenza del giudice di pace.	486
8.	Particolarità nel procedimento per l'accertamento della responsabilità amministrativa degli enti (d.lg. n. 231 del 2001) (rinvio).	487
Art. 62.	Divieto di testimonianza sulle dichiarazioni dell'imputato	487
<i>Bibliografia</i>	487
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	488
2.	<i>Ratio</i> del divieto di testimonianza <i>de auditu</i>	488
3.	Limiti all'operatività del divieto. La novità introdotta dal d.lg. n. 39 del 2014.	488
4.	<i>Segue</i> : le dichiarazioni rese alla polizia giudiziaria spontaneamente, ovvero sul luogo o nell'immediatezza del fatto.	491
5.	<i>Segue</i> : le figure dell'agente infiltrato e dell'agente provocatore nella giurisprudenza della Corte EDU; questioni di diritto sovranazionale.	492

Indice sommario

6.	<i>Segue</i> : divieto di testimonianza e dichiarazioni rese prima dell'inizio del procedimento.	492	
7.	Indagati e imputati in procedimenti connessi e divieto di testimonianza della polizia giudiziaria.	493	
8.	Operatività del divieto con riferimento all'attività di investigazione difensiva.	493	
Art. 63.	Dichiarazioni indizianti	494	
<i>Bibliografia</i>			494
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	495	
2.	La <i>ratio</i> della disposizione.	495	
3.	Gli effetti delle modifiche introdotte dalla l. n. 63 del 2001.	496	
4.	Gli obblighi cui è tenuta l'autorità che raccoglie le dichiarazioni.	497	
5.	<i>Segue</i> : in particolare nei procedimenti concernenti la materia degli stupefacenti.	498	
6.	La sanzione della inutilizzabilità delle dichiarazioni prevista dal comma 1.	498	
7.	<i>Segue</i> : e quella prevista dal comma 2.	499	
8.	<i>Segue</i> : l'inutilizzabilità nel giudizio abbreviato.	499	
9.	Inoperatività della sanzione in materia di registrazione di conversazione tra presenti.	500	
10.	Le dichiarazioni autoindizianti e le modalità di documentazione.	501	
11.	Le dichiarazioni autoindizianti e le investigazioni difensive.	501	
Art. 64.	Regole generali per l'interrogatorio	502	
<i>Bibliografia</i>			502
1.	La <i>ratio</i> delle disposizioni dei primi due commi.	503	
2.	I commi 3 e 3-bis: le novità introdotte dalla l. n. 63 del 2001.	504	
3.	Le conseguenze dell'omissione degli avvertimenti.	506	
4.	<i>Segue</i> : ai fini dell'applicazione di misure cautelari personali.	507	
5.	Forme dell'interrogatorio e incompatibilità: questioni di legittimità costituzionale.	507	
6.	La disciplina transitoria per le nuove regole per l'interrogatorio.	508	
7.	Le regole per l'interrogatorio e le investigazioni difensive.	509	
8.	L'interrogatorio nell'udienza di convalida.	509	
9.	Particolarità nel procedimento per l'accertamento della responsabilità amministrativa degli enti (d.lg. n. 231 del 2001).	510	
Art. 65.	Interrogatorio nel merito	510	
<i>Bibliografia</i>			510
1.	Le modalità dell'interrogatorio.	510	
2.	La contestazione del fatto attribuito e delle fonti di prova.	511	
3.	La presenza dell'interprete.	512	
4.	Le modalità di redazione del verbale.	512	
5.	Particolarità nel procedimento per l'accertamento della responsabilità amministrativa degli enti (d.lg. n. 231 del 2001) (rinvio).	513	
Art. 66.	Verifica dell'identità personale dell'imputato	513	
<i>Bibliografia</i>			513
1.	La verifica dell'identità fisica.	513	
2.	La richiesta di ulteriori informazioni personali.	515	
Art. 66-bis.	Verifica dei procedimenti a carico dell'imputato	515	
<i>Bibliografia</i>			516
1.	In genere.	516	

Indice sommario

Art. 67.	Incertezza sull'età dell'imputato	517
<i>Bibliografia</i>	517
1.	Il ragionevole dubbio sull'età dell'imputato.	517
2.	La validità degli atti compiuti dall'autorità incompetente.	518
3.	Incertezze sull'età dell'imputato e competenza del giudice dell'esecuzione.	518
Art. 68.	Errore sull'identità fisica dell'imputato	519
<i>Bibliografia</i>	519
1.	Il proscioglimento per errore sull'identità fisica dell'imputato.	519
2.	Differenza tra il mero dubbio e l'accertato errore sull'identità fisica.	520
Art. 69.	Morte dell'imputato	520
<i>Bibliografia</i>	520
1.	La <i>ratio</i> della disposizione.	520
2.	Il riferimento all'art. 129.	521
3.	Il nuovo esercizio dell'azione penale.	522
Art. 70.	Accertamenti sulla capacità dell'imputato	522
<i>Bibliografia</i>	523
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	524
2.	La capacità dell'imputato di partecipare coscientemente al processo.	524
3.	Le modalità di accertamento dell'infermità dell'imputato.	525
4.	Gli accertamenti nella fase delle indagini preliminari o nell'udienza preliminare.	526
5.	L'operatività della disposizione nei procedimenti speciali, nel giudizio di legittimità, in sede di esecuzione o di sorveglianza.	527
6.	<i>Segue</i> : nel procedimento dinanzi al giudice di pace.	528
7.	Il compimento di atti di assunzione di prove.	528
Art. 71.	Sospensione del procedimento per incapacità dell'imputato	529
<i>Bibliografia</i>	529
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	530
2.	La sospensione del procedimento nella fase delle indagini preliminari e nel giudizio.	530
3.	<i>Segue</i> : nel procedimento dinanzi al giudice di pace (rinvio).	530
4.	La nomina del curatore speciale ed altri effetti della sospensione.	530
5.	La eventuale separazione dei procedimenti.	531
6.	L'impugnazione dell'ordinanza.	532
7.	L'inapplicabilità dell'art. 75, comma 3.	532
Art. 72.	Revoca dell'ordinanza di sospensione	532
<i>Bibliografia</i>	532
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	533
2.	La natura degli ulteriori accertamenti.	533
3.	La revoca dell'ordinanza di sospensione.	533
Art. 72-bis.	Definizione del procedimento per incapacità irreversibile dell'imputato	533
<i>Bibliografia</i>	534
1.	La <i>ratio</i> della nuova disposizione	534

Art. 73.	Provvedimenti cautelari	535
	<i>Bibliografia</i>	536
1.	L'obbligo dell'informativa all'autorità amministrativa.	536
2.	La misura della custodia cautelare in luogo di cura.	536
3.	L'impugnazione dei provvedimenti cautelari.	537
4.	La concorrente applicazione provvisoria di misure di sicurezza.	537
 TITOLO V. — Parte civile, responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria		
	<i>Bibliografia</i>	539
Art. 74.	Legittimazione all'azione civile	539
	<i>Bibliografia</i>	539
1.	L'azione civile da reato; il danno risarcibile e l'oggetto dell'azione	540
2.	La legittimazione a costituirsi parte civile.	542
3.	La <i>legitimatio ad causam</i> nell'ambito dei rapporti di famiglia.	543
4.	La <i>legitimatio ad causam</i> dello Stato e degli altri enti pubblici territoriali.	544
5.	La <i>legitimatio ad causam</i> in tema di danno ambientale.	546
6.	La legittimazione a costituirsi di enti esponenziali; le associazioni sindacali e gli ordini professionali.	547
7.	<i>Segue</i> : enti ed associazioni rappresentativi di interessi diffusi e/o collettivi.	548
8.	La costituzione di parte civile nei reati fallimentari.	548
Art. 75.	Rapporti tra azione civile e azione penale	549
	<i>Bibliografia</i>	550
1.	Il trasferimento dell'azione civile nel processo penale.	550
2.	L'autonomia del giudizio civile rispetto al giudizio penale.	551
3.	La sospensione del processo civile.	552
Art. 76.	Costituzione di parte civile	553
	<i>Bibliografia</i>	553
1.	L'esercizio dell'azione civile a mezzo di procuratore speciale.	553
2.	Il principio di immanenza della parte civile.	554
Art. 77.	Capacità processuale della parte civile	556
	<i>Bibliografia</i>	557
1.	Capacità processuale e rappresentanza processuale.	557
2.	Mancanza della persona cui spetta la rappresentanza o l'assistenza del danneggiato.	559
Art. 78.	Formalità della costituzione di parte civile	560
	<i>Bibliografia</i>	561
1.	Modalità della costituzione di parte civile.	561
2.	I requisiti dell'atto di costituzione.	561
3.	Il deposito della procura.	563
Art. 79.	Termine per la costituzione di parte civile	564
	<i>Bibliografia</i>	564

Indice sommario

1.	Il termine per la costituzione di parte civile.	565
2.	Il limite alla facoltà di presentare le liste dei testimoni.	566
Art. 80.	Richiesta di esclusione della parte civile	567
	<i>Bibliografia</i>	567
1.	L'esclusione della parte civile: presupposti e termini.	568
2.	Decisione del giudice: impugnabilità.	569
Art. 81.	Esclusione di ufficio della parte civile	570
	<i>Bibliografia</i>	570
1.	Il potere di esclusione d'ufficio della parte civile.	570
Art. 82.	Revoca della costituzione di parte civile	571
	<i>Bibliografia</i>	571
1.	Natura della revoca.	571
2.	La revoca espressa.	572
3.	La revoca tacita.	573
Art. 83.	Citazione del responsabile civile	575
	<i>Bibliografia</i>	576
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	576
2.	La legittimazione passiva.	577
3.	La citazione del responsabile civile.	579
Art. 84.	Costituzione del responsabile civile	581
	<i>Bibliografia</i>	581
1.	La costituzione del responsabile civile.	582
Art. 85.	Intervento volontario del responsabile civile	582
	<i>Bibliografia</i>	583
1.	Ragioni e modalità dell'intervento volontario del responsabile civile.	583
Art. 86.	Richiesta di esclusione del responsabile civile	584
	<i>Bibliografia</i>	584
1.	La richiesta di esclusione; presupposti, modalità e limiti temporali.	584
2.	L'ipotesi prevista dal comma 2.	585
Art. 87.	Esclusione di ufficio del responsabile civile	586
	<i>Bibliografia</i>	586
1.	Ragioni e modalità della esclusione di ufficio.	586
Art. 88.	Effetti dell'ammissione o dell'esclusione della parte civile o del responsabile civile	587
	<i>Bibliografia</i>	587
1.	Effetti dell'ammissione e dell'esclusione della parte civile e/o del responsabile civile.	587

Indice sommario

Art. 89.	Citazione del civilmente obbligato per la pena pecuniaria	587
<i>Bibliografia</i>	588
1.	L'istituto del civilmente obbligato per la pena pecuniaria.	588
2.	L'introduzione del civilmente obbligato nel processo.	588
TITOLO VI. — Persona offesa dal reato		
<i>Bibliografia</i>	591
Art. 90.	Diritti e facoltà della persona offesa dal reato	591
<i>Bibliografia</i>	592
1.	Nozione.	592
2.	Diritti e facoltà.	594
3.	Le prerogative dell'offeso: <i>a)</i> nelle indagini preliminari; <i>b)</i> nell'udienza preliminare; <i>c)</i> nel giudizio di primo grado; <i>d)</i> nei procedimenti speciali e nei riti differenziati; <i>e)</i> nei giudizi di impugnazione; <i>f)</i> nella fase di esecuzione; <i>g)</i> prerogative in materia cautelare.	595
4.	<i>Segue</i> : poteri di impugnazione.	601
5.	I prossimi congiunti.	602
Art. 90-bis.	Informazioni alla persona offesa	603
<i>Bibliografia</i>	604
1.	In genere.	604
2.	Criticità.	606
Art. 90-ter.	Comunicazione dell'evasione e della scarcerazione	606
<i>Bibliografia</i>	607
1.	In genere.	607
2.	Criticità.	608
Art. 90-quater.	Condizione di particolare vulnerabilità	609
<i>Bibliografia</i>	609
1.	In genere.	609
Art. 91.	Diritti e facoltà degli enti e delle associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato	611
<i>Bibliografia</i>	611
1.	Storia normativa.	612
2.	Poteri e garanzie.	614
3.	Casistica.	614
4.	La costituzione di parte civile dei c.d. enti esponenziali.	615
4.1.	Casistica.	617
4.2.	Critiche.	619
Art. 92.	Consenso della persona offesa	620
<i>Bibliografia</i>	621
1.	In genere.	621

Indice sommario

2.	<i>Segue</i> : nei procedimenti per reati a soggetto passivo indeterminato e in caso di mancata identificazione della persona offesa.	622
Art. 93.	Intervento degli enti o delle associazioni	623
	<i>Bibliografia</i>	623
1.	Requisiti formali.	623
2.	Il difensore.	624
Art. 94.	Termine per l'intervento	624
	<i>Bibliografia</i>	625
1.	In genere.	625
Art. 95.	Provvedimenti del giudice	625
	<i>Bibliografia</i>	625
1.	In genere.	626

TITOLO VII. — Difensore

Art. 96.	Difensore di fiducia	629
	<i>Bibliografia</i>	630
1.	Autodifesa.	630
2.	Nomina del difensore di fiducia: formalità.	630
3.	Nomina di più difensori.	631
4.	Nomina da parte dei prossimi congiunti.	631
5.	Avvisi e notificazioni: <i>a</i>) in genere; <i>b</i>) in caso di nomina di due difensori.	632
6.	Ambito di efficacia della nomina.	633
Art. 97.	Difensore d'ufficio	633
	<i>Bibliografia</i>	636
1.	Rapporti tra difesa d'ufficio e difesa di fiducia.	636
2.	Immutabilità del difensore nominato: <i>a</i>) in genere; <i>b</i>) conseguenze.	637
3.	I requisiti del difensore d'ufficio.	638
4.	I presupposti della nomina del difensore d'ufficio <i>ex art. 97</i> , comma 1.	638
5.	La nomina <i>ex art. 97</i> , comma 4.	639
Art. 98.	Patrocinio dei non abbienti	639
Art. 99.	Estensione al difensore dei diritti dell'imputato	639
	<i>Bibliografia</i>	640
1.	In generale.	640
2.	Facoltà del difensore e diritti riservati all'imputato: casistica.	640
3.	Il diritto di impugnazione.	641
Art. 100.	Difensore delle altre parti private	642
	<i>Bibliografia</i>	643
1.	Le parti private nel processo penale.	643

Indice sommario

2.	La procura speciale per la costituzione di parte civile.	644
3.	Forma della procura.	644
4.	Ipotesi di procura speciale necessaria.	645
5.	Vicende connesse alla costituzione di parte civile.	646
Art. 101.	Difensore della persona offesa	646
<i>Bibliografia</i>	646
1.	Poteri della persona offesa: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> presentazione della querela; <i>c)</i> potere di impugnazione.	647
2.	Domiciliazione della persona offesa.	648
3.	Opposizione alla richiesta di archiviazione.	648
4.	Procedimento penale davanti al giudice di pace.	648
5.	Prossimi congiunti della persona offesa.	648
Art. 102.	Sostituto del difensore	649
<i>Bibliografia</i>	649
1.	Onere di nomina del sostituto.	649
2.	Formalità della nomina.	650
3.	Poteri del sostituto.	650
4.	Sostituto del difensore non comparso.	651
Art. 103.	Garanzie di libertà del difensore	651
<i>Bibliografia</i>	653
1.	Ambito di applicazione.	653
2.	Ispezioni, perquisizioni e sequestri.	654
3.	Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.	654
4.	Consulente tecnico.	655
5.	Competenza sulle autorizzazioni.	655
Art. 104.	Colloqui del difensore con l'imputato in custodia cautelare	655
<i>Bibliografia</i>	656
1.	Il diritto al colloquio in generale.	656
2.	Assistenza dell'interprete per il colloquio.	657
3.	Limitazioni temporali al diritto al colloquio e legittimazione a provvedere.	657
4.	Il decreto di differimento: <i>a)</i> motivazione; <i>b)</i> nullità; <i>c)</i> impugnabilità.	657
Art. 105.	Abbandono e rifiuto della difesa	659
<i>Bibliografia</i>	659
1.	Nozione di abbandono e rifiuto.	659
Art. 106.	Incompatibilità della difesa di più imputati nello stesso procedimento	660
<i>Bibliografia</i>	660
1.	Questione di costituzionalità.	660
2.	Nozione di incompatibilità.	661
3.	Casi di incompatibilità.	661
4.	L'incompatibilità prevista dall'art. 106, comma 4- <i>bis</i>	661
5.	Effetti.	662

Indice sommario

Art. 107.	Non accettazione, rinuncia o revoca del difensore	662
<i>Bibliografia</i>	662
1.	Non accettazione.	663
2.	Rinuncia.	663
3.	Revoca.	663
4.	Onere di comunicazione.	664
5.	Effetti.	664
Art. 108.	Termine per la difesa	666
<i>Bibliografia</i>	666
1.	<i>Ratio</i> dell'istituto.	666
2.	Questioni di legittimità costituzionale.	666
3.	Sostituto e difensore d'ufficio.	667
4.	Mancata concessione del termine a difesa: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> nel giudizio di Cassazione.	667

APPENDICE

PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

D.P.R. 30 MAGGIO 2002, N. 115.

TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI SPESE DI GIUSTIZIA	671
--	------------

PARTE III

PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

<i>Bibliografia</i>	671
-------------------------------	-----

TITOLO I. — Disposizioni generali sul patrocinio a spese dello Stato nel processo penale, civile, amministrativo, contabile e tributario

CAPO I. — ISTITUZIONE DEL PATROCINIO.

Art. 74 (L).	Istituzione del patrocinio	673
<i>Bibliografia</i>	673
1.	Questioni di costituzionalità.	673
2.	Ambito giurisdizionale.	673
3.	<i>Dies a quo</i> per la presentazione dell'istanza	674
Art. 75 (L).	Ambito di applicabilità	674
1.	L'estensione del beneficio alle procedure di mandato d'arresto europeo ad opera del d.lg. n. 24 del 2019.	675
2.	L'applicazione dell'istituto nei gradi e nelle fasi del processo.	675

Indice sommario

CAPO II. — CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO.

Art. 76 (L).	Condizioni per l'ammissione	676
<i>Bibliografia</i>	677
1.	Il reddito rilevante per la valutazione della "non abbenza".	677
2.	Il reddito dei familiari conviventi.	678
3.	Il reddito da attività illecita.	679
4.	I casi di ammissione che prescindono dalla soglia reddituale.	680
5.	I casi di esclusione che presumono il superamento del limite reddituale.	680
Art. 77 (L).	Adeguamento dei limiti di reddito per l'ammissione	682

CAPO III. — ISTANZA PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO.

Art. 78 (L).	Istanza per l'ammissione	682
<i>Bibliografia</i>	682
1.	Sottoscrizione dell'istanza.	682
2.	L'autenticazione della sottoscrizione.	682
Art. 79 (L).	Contenuto dell'istanza	683
<i>Bibliografia</i>	683
1.	Requisiti della domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato.	683
2.	L'obbligo di comunicazione delle variazioni di reddito.	684
3.	L'istanza dello straniero.	684
4.	Elementi accessori dell'istanza.	684

CAPO IV. — DIFENSORI, AUSILIARI DEL MAGISTRATO E CONSULENTI TECNICI DI PARTE.

Art. 80 (L).	Nomina del difensore	685
1.	Evoluzione normativa	685
Art. 81 (L).	Elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato	686
<i>Bibliografia</i>	686
1.	Ambito temporale di applicabilità della nuova disciplina.	687
2.	L'obbligo di scelta nell'elenco degli avvocati specializzati per il patrocinio a spese dello Stato.	687
Art. 82 (L).	Onorario e spese del difensore	687
<i>Bibliografia</i>	688
1.	Criteri di liquidazione degli onorari.	688
2.	Divieto di liquidazione delle indennità di trasferta per gli avvocati <i>extra districtum</i>	689
3.	Il compenso del difensore della parte civile ammessa al patrocinio a spese dello Stato.	689
4.	Compenso liquidabile.	690
5.	Immodificabilità del decreto	690

Indice sommario

Art. 83 (L).	Onorario e spese dell'ausiliario del magistrato e del consulente tecnico di parte	690
<i>Bibliografia</i>	690
1.	Il magistrato che liquida gli onorari.	691
Art. 84 (L).	Opposizione al decreto di pagamento	691
<i>Bibliografia</i>	691
1.	Impugnazione del decreto di pagamento.	692
2.	Competenza.	692
3.	Procedimento.	692
4.	Legittimazione all'impugnazione.	693
5.	Il ricorso per cassazione avverso il provvedimento che abbia deciso sull'opposizione.	693
6.	Legittimazione a ricorrere per cassazione da parte dell'avvocato.	693
7.	<i>Reformatio in peius</i>	694
Art. 85 (L).	Divieto di percepire compensi o rimborsi	694
<i>Bibliografia</i>	694
1.	Limiti del divieto.	694

CAPO V. — RECUPERO DELLE SOMME DA PARTE DELLO STATO.

Art. 86 (L).	Recupero delle somme da parte dello Stato	695
--------------	---	-----

CAPO VI. — NORME FINALI.

Art. 87 (L).	Servizio al pubblico in materia di patrocinio a spese dello Stato	695
Art. 88 (L).	Controlli da parte della Guardia di finanza	695
Art. 89 (L).	Norme di attuazione	695

TITOLO II. — Disposizioni particolari sul patrocinio a spese dello Stato nel processo penale

CAPO I. — ISTITUZIONE DEL PATROCINIO.

Art. 90 (L).	Equiparazione dello straniero e dell'apolide	696
<i>Bibliografia</i>	696
1.	Il requisito della residenza per il cittadino apolide.	696

CAPO II. — CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO.

Art. 91 (L).	Esclusione dal patrocinio	697
1.	Novità legislative	697

Indice sommario

2.	Questioni di legittimità costituzionale.	697
Art. 92 (L).	Elevazione dei limiti di reddito per l'ammissione	698
1.	La rilevanza dei familiari conviventi nel computo del reddito (rinvio).	698

CAPO III. — ISTANZA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO.

Art. 93 (L).	Presentazione dell'istanza al magistrato competente	698
<i>Bibliografia</i>	699
1.	Individuazione dell'organo chiamato a decidere l'istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato.	699
2.	La legittimazione al deposito dell'istanza.	699
Art. 94 (L).	Impossibilità a presentare la documentazione necessaria ad accertare la veridicità	699
1.	L'autocertificazione da parte dello straniero non abiente.	700
Art. 95 (L).	Sanzioni	701
<i>Bibliografia</i>	701
1.	Struttura del reato.	701
2.	La falsa dichiarazione come fattispecie autonoma di reato.	702
3.	Elemento soggettivo.	702
4.	Le Sezioni Unite e gli orientamenti giurisprudenziali contrapposti.	702

CAPO IV. — DECISIONE SULL'ISTANZA DI AMMISSIONE.

Art. 96 (L).	Decisione sull'istanza di ammissione al patrocinio	703
1.	La decisione sull'istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato.	704
2.	Il termine per decidere.	704
Art. 97 (L).	Provvedimenti adottabili dal magistrato	705
Art. 98 (L).	Trasmissione all'ufficio finanziario degli atti relativi all'ammissione	705
Art. 99 (L).	Ricorso avverso i provvedimenti di rigetto dell'istanza	705
<i>Bibliografia</i>	706
1.	Impugnazione del decreto di rigetto dell'istanza.	706
2.	La trattazione del ricorso	706
3.	Il giudizio di cassazione eventuale a seguito dell'ordinanza che ha deciso sul ricorso.	707
4.	La conversione del ricorso per cassazione in reclamo al giudice che ha emesso il provvedimento.	708
5.	Effetto devolutivo dell'impugnazione.	708

CAPO V. — DIFENSORI, INVESTIGATORI E CONSULENTI TECNICI DI PARTE.

Art. 100 (L).	Nomina di un secondo difensore	708
---------------	--	-----

Indice sommario

Art. 101 (L).	Nomina del sostituto del difensore e dell'investigatore	708
<i>Bibliografia</i>	709
1.	Ambito di applicabilità della norma: il sostituto per lo svolgimento di indagini e il sostituto processuale.	709
Art. 102 (L).	Nomina del consulente tecnico di parte	710
Art. 103 (L).	Informazioni all'interessato in caso di nomina di un difensore di ufficio	710
Art. 104 (L).	Compenso dell'investigatore privato	710
Art. 105 (L).	Liquidazione con provvedimento del giudice per le indagini preliminari	710
Art. 106 (L).	Esclusione dalla liquidazione dei compensi al difensore e al consulente tecnico di parte	711
<i>Bibliografia</i>	711
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	711
2.	Ambito di applicabilità della norma.	711
3.	L'estensione della copertura statale alle spese del consulente di parte.	712
Art. 106-bis (L).	Compensi del difensore, dell'ausiliario del magistrato, del consulente tecnico di parte e dell'investigatore privato autorizzato	712
<i>Bibliografia</i>	712
1.	Questioni di costituzionalità.	713
2.	Ambito applicativo.	713

CAPO VI. — EFFETTI DELL'AMMISSIONE AL PATROCINIO.

Art. 107 (L).	Effetti dell'ammissione	713
1.	Ambito normativo.	713
Art. 108 (L).	Effetti dell'ammissione relativi all'azione di risarcimento del danno nel processo penale	714
1.	Il compenso del difensore della parte civile ammessa al patrocinio a spese dello Stato.	714
Art. 109 (L).	Decorrenza degli effetti	715
1.	<i>Dies a quo</i> per la decorrenza degli effetti.	715
Art. 110 (L).	Pagamento in favore dello Stato	715
Art. 111 (L).	Recupero nei confronti dell'imputato ammesso al patrocinio	716
1.	Destinatari del provvedimento.	716

Indice sommario

CAPO VII. — REVOCA DEL DECRETO DI AMMISSIONE AL PATROCINIO.

Art. 112 (L).	Revoca del decreto di ammissione	716
<i>Bibliografia</i>	717
1.	Competenza a provvedere.	717
2.	I casi di revoca.	717
Art. 113 (L).	Ricorso avverso il decreto di revoca	718
1.	L'impugnazione del decreto di revoca.	719
2.	La proponibilità del ricorso per cassazione.	719
Art. 114 (L).	Effetti della revoca	720
<i>Bibliografia</i>	720
1.	Questione di costituzionalità.	720
2.	Effetti della revoca: a) in genere; b) le conseguenze penali derivanti dal decreto di revoca.	721

TITOLO III. — **Estensione, a limitati effetti, della disciplina del patrocinio a spese dello Stato prevista per il processo penale**

Art. 115 (L).	Liquidazione dell'onorario e delle spese al difensore di persona ammessa al programma di protezione dei collaboratori di giustizia	722
1.	Limiti di applicabilità della norma.	722
Art. 115-bis (L).	Liquidazione dell'onorario e delle spese per la difesa di persona nei cui confronti è emesso provvedimento di archiviazione o sentenza di non luogo a procedere o di proscioglimento nel caso di legittima difesa	722
1.	La novità legislativa	723
Art. 116 (L).	Liquidazione dell'onorario e delle spese al difensore di ufficio	723
<i>Bibliografia</i>	723
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	724
2.	L'obbligo dell'esecuzione forzata per recuperare il credito professionale: l'irreperibilità di fatto.	724
3.	Il compenso liquidabile.	724
Art. 117 (L).	Liquidazione dell'onorario e delle spese al difensore di ufficio di persona irreperibile	725
<i>Bibliografia</i>	725
1.	Il concetto di irreperibilità nel processo civile.	726
2.	I presupposti del decreto di irreperibilità.	726
3.	La sospensione del processo a carico degli irreperibili.	726
4.	Il compenso del difensore d'ufficio dell'irreperibile.	726
5.	L'irreperibile e il latitante: il compenso del difensore d'ufficio che li assiste.	726
Art. 118 (L).	Liquidazione dell'onorario e delle spese al difensore di ufficio del minore	727
<i>Bibliografia</i>	728
1.	Ambito di applicabilità della norma.	728
2.	Conseguimento della maggiore età in corso di procedimento.	728

LIBRO SECONDO

ATTI

TITOLO I. — Disposizioni generali

Art. 109.	Lingua degli atti	731
<i>Bibliografia</i>	732
1.	La lingua degli atti del procedimento penale: profili generali.	733
2.	L'obbligatorietà dell'uso della lingua italiana negli atti del procedimento penale: <i>a)</i> fondamento e limiti soggettivi di esigibilità.	734
3.	<i>Segue: b)</i> la nozione di « atti del procedimento penale » e l'ambito oggettivo di applicazione della disciplina.	734
4.	La tutela minima comune delle minoranze linguistiche: <i>a)</i> condizioni generali di applicabilità.	736
5.	<i>Segue: b)</i> i presupposti dell'appartenenza alla minoranza linguistica riconosciuta e della richiesta dell'interessato.	737
6.	<i>Segue: c)</i> gli atti coperti dalla garanzia linguistica.	738
7.	<i>Segue: d)</i> l'area territoriale di riferimento.	739
8.	La tutela della minoranza di lingua tedesca del Trentino-Alto Adige: <i>a)</i> premessa.	740
9.	<i>Segue: b)</i> la disciplina dettata dal d.P.R. 15 luglio 1988, n. 574, e successive modifiche.	740
10.	<i>Segue: c)</i> orientamenti giurisprudenziali in tema di atti difensivi in lingua italiana.	744
11.	La tutela della minoranza di lingua francese della Valle d'Aosta.	745
12.	La tutela della minoranza di lingua slovena in provincia di Trieste.	745
13.	La tutela delle minoranze ladine e delle popolazioni germanofone della Val Canale.	746
14.	La sanzione della nullità.	746
Art. 110.	Sottoscrizione degli atti	747
<i>Bibliografia</i>	747
1.	La sottoscrizione degli atti: disciplina di riferimento.	747
2.	La necessità della scrittura autografa e la funzione della sottoscrizione.	748
3.	Il crocesegno, il procedimento surrogatorio della sottoscrizione e l'autenticazione.	749
Art. 111.	Data degli atti	750
<i>Bibliografia</i>	750
1.	La data degli atti: profili generali.	750
2.	Gli elementi costitutivi della data e l'applicazione della sanzione della nullità.	751
3.	L'individuazione della data ai fini dell'efficacia degli atti.	751
Art. 112.	Surrogazione di copie agli originali mancanti	752
<i>Bibliografia</i>	753
1.	Surrogazione, ricostituzione e rinnovazione degli atti mancanti.	753
2.	Nozione e presupposti per la surrogazione.	753
3.	Il procedimento di surrogazione.	754
Art. 113.	Ricostituzione di atti	755
<i>Bibliografia</i>	755
1.	Ricostituzione e rinnovazione degli atti mancanti.	755

Indice sommario

2.	Nozione, modalità ed effetti della ricostituzione.	755
3.	Nozione, effetti e modalità della rinnovazione.	756
4.	Competenza e procedura.	757
Art. 114.	Divieto di pubblicazione di atti e di immagini	758
<i>Bibliografia</i>	759
1.	La disciplina relativa alla pubblicazione di atti ed immagini: profili generali.	761
2.	Il divieto assoluto di pubblicazione degli atti coperti da segreto: <i>a)</i> premessa.	762
3.	<i>Segue: b)</i> la nozione di «atti di indagine» e la distinzione con i «fatti oggetto di indagini».	763
4.	<i>Segue: c)</i> il termine finale dell'obbligo di segreto.	765
5.	Il divieto assoluto di pubblicazione del contenuto di intercettazioni.	766
6.	La disciplina relativa agli atti non coperti da segreto: <i>a)</i> la generale ammissibilità della pubblicazione del contenuto.	767
7.	<i>Segue: b)</i> il divieto relativo di pubblicazione nelle fasi anteriori al giudizio e nei riti speciali.	768
8.	<i>Segue: c)</i> il regime generale di pubblicazione in caso di giudizio dibattimentale.	770
9.	<i>Segue: d)</i> il divieto relativo di pubblicazione per i dibattimenti celebrati a porte chiuse e per i procedimenti speciali in situazioni particolari.	771
10.	I divieti di pubblicazione di dati personali e di immagini: <i>a)</i> i divieti a tutela dei minori.	771
11.	<i>Segue: b)</i> i divieti a tutela dell'immagine delle persone private della libertà personale.	772
12.	<i>Segue: c)</i> i divieti previsti per la protezione dei dati personali.	773
Art. 115.	Violazione del divieto di pubblicazione	773
<i>Bibliografia</i>	774
1.	La violazione del divieto di pubblicazione di atti e le conseguenze disciplinari.	774
2.	La violazione del divieto di pubblicazione di atti e le conseguenze penali.	775
Art. 116.	Copie, estratti e certificati	777
<i>Bibliografia</i>	777
1.	L'accesso agli atti del procedimento e la funzione dell'art. 116.	778
2.	La disciplina di cui all'art. 116: <i>a)</i> oggetto e soggetti legittimati.	778
3.	<i>Segue: b)</i> richiesta, competenza a provvedere e decisione.	780
4.	<i>Segue: c)</i> attività esecutiva.	781
5.	La disciplina in deroga: i casi di «diritto» al rilascio di copie, estratti o certificati di atti.	782
6.	Le conseguenze del mancato rilascio di copie: <i>a)</i> la violazione del diritto del difensore della persona indagata o imputata.	786
7.	<i>Segue: b)</i> la violazione del diritto del difensore della persona offesa.	788
Art. 117.	Richiesta di copie di atti e di informazioni da parte del pubblico ministero	789
<i>Bibliografia</i>	789
1.	La richiesta di copie di atti ed informazioni da parte del pubblico ministero e la funzione dell'art. 117.	789
2.	La disciplina di cui all'art. 117: <i>a)</i> presupposti e profili oggettivi e soggettivi.	789
3.	<i>Segue: b)</i> richiesta ed eventuale provvedimento di rigetto.	791
4.	L'utilizzabilità degli atti e delle informazioni acquisiti a norma dell'art. 117.	792
5.	I poteri di accesso attribuiti al Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo.	793
6.	Fattispecie particolari in tema di scambio di informazioni.	793

Indice sommario

Art. 118.	Richiesta di copie di atti e di informazioni da parte del ministro dell'interno . . .	794
<i>Bibliografia</i>		795
1.	La richiesta di copie di atti ed informazioni da parte del ministro dell'interno e la funzione dell'art. 118.	795
2.	La disciplina di cui all'art. 118: a) presupposti e profili oggettivi e soggettivi.	795
3.	<i>Segue: b)</i> richiesta ed eventuale provvedimento di rigetto.	796
4.	L'utilizzabilità degli atti e delle informazioni acquisiti a norma dell'art. 118.	796
5.	Fattispecie particolari in tema di accesso da parte di Autorità non giudiziarie.	796
Art. 118-bis.	Richiesta di copie di atti e di informazioni da parte del Presidente del Consiglio dei ministri	798
<i>Bibliografia</i>		798
1.	La richiesta di copie di atti ed informazioni da parte del Presidente del Consiglio dei ministri e la funzione dell'art. 118-bis.	798
2.	La disciplina di cui all'art. 118-bis: a) presupposti e profili oggettivi e soggettivi.	798
3.	<i>Segue: b)</i> richiesta, provvedimento dell'autorità giudiziaria ed utilizzabilità degli atti trasmessi.	798
Art. 119.	Partecipazione del sordo, muto o sordomuto ad atti del procedimento	799
<i>Bibliografia</i>		800
1.	La partecipazione del sordo, muto o sordomuto ad atti del procedimento: profili generali.	800
2.	Le forme previste per le dichiarazioni del sordo, del muto e del sordomuto.	800
3.	La nomina dell'interprete: le ipotesi.	801
4.	<i>Segue:</i> le conseguenze derivanti dalla mancata nomina.	802
5.	<i>Segue:</i> i criteri di scelta.	802
Art. 120.	Testimoni ad atti del procedimento	803
<i>Bibliografia</i>		803
1.	I testimoni ad atti del procedimento: la figura e le funzioni del testimone « improprio » o « strumentale ».	803
2.	Le ipotesi.	804
3.	Le conseguenze derivanti dalle violazioni della disciplina in materia di testimoni ad atti del procedimento.	804
Art. 121.	Memorie e richieste delle parti	804
<i>Bibliografia</i>		805
1.	La parità delle parti e della persona offesa in tema di presentazione di richieste scritte e memorie.	805
2.	Memorie e richieste: il problema dell'onere di informazione delle altre parti.	807
3.	L'obbligo del giudice di provvedere.	808
4.	Forma delle memorie e richieste delle parti.	809
5.	Emergenza Covid-19: la possibilità di utilizzo della PEC per il deposito di memorie difensive.	812
Art. 122.	Procura speciale per determinati atti	813
<i>Bibliografia</i>		814
1.	La procura speciale per determinati atti e l'ambito di applicazione della norma.	814
2.	La procura speciale c.d. preventiva.	819
3.	La procura speciale e i riti alternativi al dibattimento.	820

4.	La procura speciale e la domanda di riparazione per ingiusta detenzione.	821
Art. 123.	Dichiarazioni e richieste di persone detenute o internate	822
	<i>Bibliografia</i>	822
1.	L'ambito di applicazione della norma.	823
2.	L'ammissibilità e la tempestività delle impugnazioni dell'imputato detenuto.	823
3.	Le impugnazioni dell'imputato agli arresti domiciliari: questione di legittimità costituzionale.	826
4.	Questioni relative alle altre parti private e alle persone offese.	827
Art. 124.	Obbligo di osservanza delle norme processuali	827
	<i>Bibliografia</i>	827
1.	L'obbligo di osservanza delle norme processuali.	827
2.	Le conseguenze disciplinari.	828

TITOLO II. — Atti e provvedimenti del giudice

Art. 125.	Forme dei provvedimenti del giudice	833
	<i>Bibliografia</i>	833
1.	Premessa.	834
2.	Motivazione dei provvedimenti che applicano misure cautelari personali.	835
3.	Sequestro probatorio.	837
4.	Motivazione nei provvedimenti di prevenzione.	837
5.	Motivazione in tema di confisca.	837
6.	Motivazione <i>per relationem</i>	837
7.	Riforma in appello.	839
8.	Provvedimenti in tema di intercettazioni.	839
9.	Motivazione sulla determinazione della pena.	842
10.	Mancanza o vizi di motivazione e conseguenze processuali.	842
11.	Contrasto tra motivazione e dispositivo.	842
Art. 126.	Assistenza al giudice	843
	<i>Bibliografia</i>	843
1.	Concetto di « ausiliario ».	843
Art. 127.	Procedimento in camera di consiglio	845
	<i>Bibliografia</i>	846
1.	In genere.	847
2.	Legge n. 103 del 2017 (“Riforma Orlando”): ordinanza di archiviazione.	847
3.	Procedimento di sorveglianza.	847
4.	Sequestri.	848
5.	Procedimento di riucazione.	848
6.	Procedimento minorile.	849
7.	Procedimento di esecuzione davanti alla Corte di Cassazione.	849
8.	Procedimento di messa alla prova.	849
9.	Appello a seguito di giudizio abbreviato.	849
10.	Giudizio di appello.	849
11.	Ricorso straordinario <i>ex art. 625-bis</i>	850
12.	Conflitto di competenza.	850

Indice sommario

13.	Udienza preliminare.	850
14.	Procedimento di prevenzione.	850
15.	Procedimento in tema di responsabilità degli enti.	851
16.	Inammissibilità dell'appello.	851
17.	Procedimento di impugnazione cautelare.	851
18.	Misure di sicurezza.	852
19.	Decisioni interlocutorie nel giudizio di appello.	852
20.	Restituzione di cose sequestrate.	853
21.	Camera di consiglio e legislazione emergenziale connessa all'epidemia da Covid-19	853
Art. 128.	Deposito dei provvedimenti del giudice	854
<i>Bibliografia</i> 854		
1.	In genere.	854
2.	Decorrenza dei termini per impugnare.	855
Art. 129.	Obbligo della immediata declaratoria di determinate cause di non punibilità	855
<i>Bibliografia</i> 856		
1.	Ambito di applicazione.	856
2.	Applicazione dopo la modifica del regime di procedibilità ad opera del d.lg. n. 36 del 2018.	858
3.	Principio del <i>ne bis in idem</i>	858
4.	Rilevabilità d'ufficio.	858
5.	Incapacità di intendere e volere.	859
6.	Nullità della sentenza e causa estintiva.	859
7.	Rapporti con l'art. 469.	859
8.	Lottizzazione abusiva.	859
Art. 130.	Correzione di errori materiali	860
<i>Bibliografia</i> 860		
1.	Premessa.	860
2.	Errori materiali.	861
3.	Aspetti procedurali.	862
Art. 131.	Poteri coercitivi del giudice	864
<i>Bibliografia</i> 864		
1.	In genere.	864
Art. 132.	Accompagnamento coattivo dell'imputato	865
<i>Bibliografia</i> 865		
1.	In genere.	865
2.	Aspetti procedurali.	866
Art. 133.	Accompagnamento coattivo di altre persone	866
<i>Bibliografia</i> 867		
1.	In genere.	867
2.	Destinatari della disposizione.	867

TITOLO III. — Documentazione degli atti

Art. 134.	Modalità di documentazione	869
<i>Bibliografia</i>	869
1.	In genere	870
Art. 135.	Redazione del verbale	871
<i>Bibliografia</i>	871
1.	In genere.	872
Art. 136.	Contenuto del verbale	872
<i>Bibliografia</i>	873
1.	In genere.	873
Art. 137.	Sottoscrizione del verbale	874
<i>Bibliografia</i>	874
1.	Sottoscrizione di verbale di elezione di domicilio.	874
2.	Sottoscrizione del verbale e diritti difensivi.	875
3.	Sottoscrizione del verbale ed indagini difensive.	875
4.	Significato della sottoscrizione.	875
5.	Effetti della sottoscrizione.	875
6.	Verbale e normativa emergenziale anti-Covid-19	876
Art. 138.	Trascrizione del verbale redatto con il mezzo della stenotipia	877
<i>Bibliografia</i>	877
1.	In genere.	877
Art. 139.	Riproduzione fonografica o audiovisiva	878
<i>Bibliografia</i>	878
1.	In genere.	878
Art. 140.	Modalità di documentazione in casi particolari	879
<i>Bibliografia</i>	879
1.	Problemi relativi al verbale in forma riassuntiva.	879
Art. 141.	Dichiarazioni orali delle parti	879
<i>Bibliografia</i>	880
1.	In genere.	880
Art. 141-bis.	Modalità di documentazione dell'interrogatorio di persona in stato di detenzione	880
<i>Bibliografia</i>	880
1.	In genere.	881
2.	Stato di detenzione.	881
3.	Inutilizzabilità dell'atto.	881

Indice sommario

Art. 142.	Nullità dei verbali	882
<i>Bibliografia</i>	882
1.	Delimitazione e natura della nullità.	883
2.	Scelta della modalità.	884
3.	Sottoscrizione con una sigla e omessa sottoscrizione su ogni foglio del verbale.	884
4.	Interruzione della verbalizzazione stenotipica.	884
5.	Omessa sottoscrizione del verbale stenotipico.	885
6.	Errata indicazione di giorno e ora.	885
7.	Omessa indicazione del nominativo dei verbalizzanti.	885
8.	Omesso inserimento di richieste delle parti.	885
9.	Verbale delle operazioni di intercettazione.	885
10.	Mancata trascrizione di dichiarazioni fonoregistrate.	886
11.	Verbale di elezione di domicilio.	886
12.	Verbale di sommarie informazioni.	887
13.	Verbale di dichiarazioni nelle indagini difensive.	887
14.	Verbale di vane ricerche.	887
15.	Verbale di operazioni con alcooltest.	888

TITOLO IV. — Traduzione degli atti

Art. 143.	Diritto all'interprete e alla traduzione di atti fondamentali	889
<i>Bibliografia</i>	891
1.	Profili generali. Ambito di applicazione e contenuto.	891
2.	Traduzione di singoli atti.	894
3.	Mancata traduzione o nomina di interprete: conseguenze.	894
4.	Procedura di nomina dell'interprete.	895
Art. 143-bis.	Altri casi di nomina dell'interprete	896
<i>Bibliografia</i>	896
1.	Traduzione e vittima del reato.	896
Art. 144.	Incapacità e incompatibilità dell'interprete	897
<i>Bibliografia</i>	898
1.	In genere.	898
Art. 145.	Ricusazione e astensione dell'interprete	898
<i>Bibliografia</i>	899
1.	In genere.	899
Art. 146.	Conferimento dell'incarico	899
<i>Bibliografia</i>	900
1.	In genere.	900
Art. 147.	Termine per le traduzioni scritte. Sostituzione dell'interprete	901
<i>Bibliografia</i>	901
1.	In genere.	901

TITOLO V. — Notificazioni

<i>Bibliografia</i>	903
Art. 148. Organi e forme delle notificazioni	904
<i>Bibliografia</i>	906
1. Premessa.	907
2. Notificazione e comunicazione.	907
3. Gli avvisi.	908
4. Notificazioni con mezzi tecnici idonei.	908
5. Notificazioni mediante posta certificata.	909
6. Organi preposti alle notificazioni: a) ufficiale giudiziario; b) messi di conciliazione; c) polizia giudiziaria.	910
7. Forme delle notificazioni.	912
8. Obblighi del difensore.	912
Art. 149. Notificazioni urgenti a mezzo del telefono e del telegrafo	913
<i>Bibliografia</i>	913
1. <i>Ratio</i> e presupposti.	914
2. Organi dell'esecuzione e formalità esecutive.	914
3. Notificazioni mediante telefono ed effetti della mancata conferma mediante telegramma.	915
4. Le forme di cui all'art. 149 in tema di convalida dell'arresto o del fermo.	915
Art. 150. Forme particolari di notificazione disposte dal giudice	916
<i>Bibliografia</i>	917
1. <i>Ratio</i> e presupposti.	917
2. Ambito soggettivo.	917
3. Notificazioni eseguite mediante telefax.	918
4. Il decreto autorizzativo.	919
Art. 151. Notificazioni richieste dal pubblico ministero	920
<i>Bibliografia</i>	920
1. Le notificazioni a mezzo della polizia giudiziaria.	920
Art. 152. Notificazioni richieste dalle parti private	921
<i>Bibliografia</i>	921
1. Le notifiche richieste dalle parti private.	921
Art. 153. Notificazioni e comunicazioni al pubblico ministero	922
<i>Bibliografia</i>	922
1. Le notificazioni delle parti al pubblico ministero.	922
2. Le comunicazioni del giudice al pubblico ministero.	922
Art. 154. Notificazioni alla persona offesa, alla parte civile, al responsabile civile e al civilmente obbligato per la pena pecuniaria	923
<i>Bibliografia</i>	923
1. Notificazioni all'offeso.	924
2. Notificazioni alle parti eventuali.	924
3. Il difensore come domiciliatario <i>ex lege</i>	924

Indice sommario

Art. 155.	Notificazioni per pubblici annunci alle persone offese	925
<i>Bibliografia</i>	925
1.	I pubblici annunci.	925
Art. 156.	Notificazioni all'imputato detenuto	926
<i>Bibliografia</i>	926
1.	Elezione di domicilio e stato di detenzione.	926
2.	Consegna a mani proprie nel luogo di detenzione.	927
3.	Detenuto che rifiuta la copia e detenuto assente.	928
4.	Detenzione in luogo diverso dall'istituto penitenziario.	928
5.	Esclusione dell'applicabilità del rito degli irreperibili.	928
Art. 157.	Prima notificazione all'imputato non detenuto	929
<i>Bibliografia</i>	930
1.	Notificazione a mani proprie.	930
2.	Consegna a persona diversa dal destinatario: <i>a)</i> generalità; <i>b)</i> rapporto di convivenza; <i>c)</i> consegna al portiere.	930
3.	Cause di incapacità a ricevere.	934
4.	Il secondo accesso.	934
5.	Notificazione a mezzo di deposito nella casa comunale.	935
6.	Il comma 8- <i>bis</i>	935
Art. 158.	Prima notificazione all'imputato in servizio militare	938
<i>Bibliografia</i>	939
1.	Premessa.	939
2.	Modalità della notificazione.	939
3.	La conoscenza dello <i>status</i> di militare.	939
Art. 159.	Notificazioni all'imputato in caso di irreperibilità	939
<i>Bibliografia</i>	940
1.	Nozione e presupposti dell'irreperibilità.	940
2.	Le nuove ricerche.	940
3.	Il decreto di irreperibilità.	942
Art. 160.	Efficacia del decreto di irreperibilità	943
<i>Bibliografia</i>	943
1.	Limiti di efficacia del decreto di irreperibilità.	943
2.	Revoca del decreto.	944
Art. 161.	Domicilio dichiarato, eletto o determinato per le notificazioni	945
<i>Bibliografia</i>	946
1.	<i>Ratio</i> e presupposti.	946
2.	Domicilio dichiarato e domicilio eletto: <i>a)</i> differenze; <i>b)</i> rapporti; <i>c)</i> revoca e modificazione.	947
3.	Mancanza, insufficienza o inidoneità della dichiarazione o dell'elezione di domicilio.	950
4.	Imputato detenuto.	950
5.	Elezione di domicilio e notifica a mani proprie.	951
6.	Notificazione mediante consegna al difensore.	952

Indice sommario

7.	Impossibilità di comunicare il mutamento del luogo dichiarato o eletto per caso fortuito o forza maggiore.	958
Art. 162.	Comunicazione del domicilio dichiarato o del domicilio eletto	959
<i>Bibliografia</i>	959
1.	Forme della comunicazione.	959
2.	Inosservanza delle formalità.	960
3.	Mutamento.	961
4.	Il nuovo comma 4- <i>bis</i>	962
Art. 163.	Formalità per le notificazioni nel domicilio dichiarato o eletto	962
<i>Bibliografia</i>	963
1.	Modalità per le notificazioni al domicilio dichiarato o eletto.	963
Art. 164.	Durata del domicilio dichiarato o eletto	963
<i>Bibliografia</i>	964
1.	La validità del domicilio dichiarato o eletto per ogni stato e grado del procedimento.	964
Art. 165.	Notificazioni all'imputato latitante o evaso	965
<i>Bibliografia</i>	965
1.	Le notificazioni all'imputato latitante o evaso: presupposti e modalità esecutive.	965
2.	Le notificazioni all'imputato latitante detenuto all'estero.	966
3.	Il difensore quale rappresentante dell'imputato latitante o evaso.	967
4.	Latitanza ed elezione di domicilio.	968
Art. 166.	Notificazioni all'imputato interdetto o infermo di mente	969
<i>Bibliografia</i>	969
1.	Imputato interdetto o infermo di mente.	969
Art. 167.	Notificazioni ad altri soggetti	970
<i>Bibliografia</i>	970
1.	I destinatari della norma.	970
2.	Le modalità delle notificazioni ad altri soggetti.	970
3.	La notifica al difensore.	971
Art. 168.	Relazione di notificazione	971
<i>Bibliografia</i>	972
1.	Funzione della relazione di notificazione.	972
2.	Contenuto della relazione di notificazione: <i>a)</i> ricerche effettuate; <i>b)</i> omessa indicazione del luogo o della data di notificazione; <i>c)</i> nell'ipotesi di deposito dell'atto nella casa comunale; <i>d)</i> nell'ipotesi di convivenza.	972
3.	Efficacia probatoria.	973
4.	Contraddizione tra la relazione sulla copia e la relazione sull'originale.	975
5.	Produzione degli effetti.	975
Art. 169.	Notificazioni all'imputato all'estero	975
<i>Bibliografia</i>	976
1.	L'imputato che risiede o dimora all'estero.	977

Indice sommario

2.	L'invito a dichiarare o eleggere domicilio nel territorio dello Stato.	977
3.	L'imputato irreperibile all'estero.	978
4.	La traduzione dell'invito in lingua straniera.	979
5.	L'imputato detenuto all'estero.	979
Art. 170.	Notificazioni col mezzo della posta	979
<i>Bibliografia</i>	980
1.	Ambito applicativo.	980
2.	Soggetti legittimati.	980
3.	Modalità esecutive.	981
4.	L'irreperibilità del destinatario.	983
Art. 171.	Nullità delle notificazioni	984
<i>Bibliografia</i>	984
1.	Premessa.	984
2.	Notificazione « incompleta ».	985
3.	Incertezza sull'autorità richiedente.	985
4.	Sottoscrizione dell'ufficiale giudiziario.	986
5.	Consegnatario.	986
6.	Mancato avvertimento.	987
7.	Notificazione mediante deposito alla casa comunale.	988
8.	L'inosservanza delle modalità <i>ex art. 150</i>	988
9.	Sanatoria.	989
TITOLO VI. — Termini		
Art. 172.	Regole generali	991
<i>Bibliografia</i>	992
1.	Premessa.	993
2.	Ambito di applicazione.	994
3.	I termini processuali: <i>a)</i> la classificazione; <i>b)</i> il computo; <i>c)</i> i soggetti destinatari; <i>d)</i> le deroghe; <i>e)</i> il compimento della maggiore età.	994
4.	Sospensione dei termini nel periodo feriale: <i>a)</i> principi generali; <i>b)</i> sospensione dei termini in relazione ai procedimenti per reati di criminalità organizzata.	998
5.	Sospensione dei termini a fronte di situazioni emergenziali.	1002
6.	Misure connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.	1003
Art. 173.	Termini a pena di decadenza. Abbreviazione	1013
<i>Bibliografia</i>	1013
1.	Decadenza e termini perentori.	1013
2.	Abbreviazione dei termini.	1014
Art. 174.	Prolungamento dei termini di comparizione	1014
<i>Bibliografia</i>	1015
1.	Il prolungamento del termine in favore dell'imputato.	1015
2.	Il prolungamento dei termini per le persone diverse dall'imputato.	1015
3.	Sanzioni processuali.	1015
Art. 175.	Restituzione nel termine	1016
<i>Bibliografia</i>	1017

1.	La restituzione nel termine. I presupposti: <i>a)</i> il caso fortuito e la forza maggiore; <i>b)</i> la mancata conoscenza della lingua italiana da parte dello straniero; <i>c)</i> soggetti, forma e termine della richiesta; <i>d)</i> la restituzione nel termine per proporre opposizione al decreto penale di condanna ai sensi del comma 2 dell'art. 175; <i>e)</i> il procedimento; <i>f)</i> la presentazione della richiesta al giudice dell'esecuzione.	1019
2.	La richiesta di restituzione in termine per l'impugnazione della sentenza contumaciale: <i>a)</i> la riforma del 2014; <i>b)</i> l'ultrattività della disciplina; <i>c)</i> l'impugnazione della sentenza contumaciale.	1027
3.	Richiesta di restituzione e periodo feriale.	1033
4.	Restituzione in termini e riti alternativi.	1033

Art. 176.	Effetti della restituzione nel termine	1035
-----------	--	------

<i>Bibliografia</i>		1035
-------------------------------	--	------

1.	La rinnovazione degli atti come effetto della restituzione in termine. Il divieto di regressione.	1035
2.	La restituzione in termini concessa dalla Corte di cassazione.	1036
3.	Ricorso straordinario e restituzione nel termine.	1036

TITOLO VII. — Nullità

Art. 177.	Tassatività	1037
-----------	-----------------------	------

<i>Bibliografia</i>		1037
-------------------------------	--	------

1.	Nullità e invalidità.	1038
2.	Il principio di tassatività.	1039
3.	L'effettivo pregiudizio.	1039
4.	L'abuso del diritto.	1046

Art. 178.	Nullità di ordine generale	1047
-----------	--------------------------------------	------

<i>Bibliografia</i>		1047
-------------------------------	--	------

1.	Le nullità generali e le nullità speciali.	1048
2.	Le nullità inerenti il giudice.	1049
3.	Le nullità inerenti il pubblico ministero.	1050
4.	Le nullità inerenti l'imputato e il suo difensore.	1052
5.	Le fattispecie escluse dalle nullità generali.	1054

Art. 179.	Nullità assolute	1055
-----------	----------------------------	------

<i>Bibliografia</i>		1055
-------------------------------	--	------

1.	Insanabilità delle nullità assolute: limiti.	1058
2.	Nullità assolute concernenti il giudice. Casistica: <i>a)</i> l'incapacità del giudice; <i>b)</i> l'incapacità del giudice e la violazione del canone costituzionale del giudice naturale precostituito per legge; <i>c)</i> l'incapacità del giudice e l'incompatibilità, l'astensione, la ricsuzione; <i>d)</i> l'incapacità e l'incompetenza funzionale; <i>e)</i> il numero dei giudici necessario per costituire i collegi.	1059
3.	Nullità assolute concernenti il pubblico ministero. Casistica.	1063
4.	Nullità assolute concernenti l'omessa citazione dell'imputato. Casistica: <i>a)</i> contesti processuali in cui è necessaria la citazione dell'imputato; <i>b)</i> le invalidità della citazione assimilate alla nullità per omessa citazione; <i>c)</i> le invalidità della notificazione della citazione assimilate alla nullità per omessa citazione; <i>d)</i> le invalidità della dichiarazione di latitanza assimilate alla nullità per omessa citazione (rinvio); <i>e)</i> l'assenza dell'imputato alle udienze assimilata alla nullità per omessa citazione	1064
5.	Nullità assolute concernenti l'assenza del difensore nei casi in cui ne è obbligatoria la	

Indice sommario

presenza. Casistica: <i>a</i>) assenza fisica di un qualunque difensore; <i>b</i>) omissioni o invalidità di avvisi e di notificazioni assimilate alla nullità per assenza del difensore; <i>c</i>) le invalidità delle nomine o delle sostituzioni assimilate alla nullità per assenza del difensore; <i>d</i>) le incompatibilità del difensore assimilate alla nullità per assenza del difensore	1067 1072
6. Le nullità definite assolute da specifiche disposizioni di legge. Casistica.	1072
Art. 180. Regime delle altre nullità di ordine generale	1073
<i>Bibliografia</i>	1073
1. Le « altre nullità di ordine generale »: nozione e regime giuridico.	1074
Art. 181. Nullità relative	1077
<i>Bibliografia</i>	1078
1. Nozione e deducibilità solo su « eccezione di parte ».	1078
2. Le nullità relative rilevabili d'ufficio.	1079
3. Le nullità concernenti gli atti delle indagini preliminari e situazioni equiparate.	1080
4. Le nullità concernenti il decreto che dispone il giudizio e gli atti preliminari al dibattimento.	1081
5. Le nullità concernenti il giudizio e la sentenza.	1081
6. Casistica sulle nullità qualificate come relative in assenza di una previsione speciale.	1082
7. Casistica. Rinvio.	1082
Art. 182. Deducibilità delle nullità	1083
<i>Bibliografia</i>	1083
1. Limiti alla deduzione delle nullità intermedie e relative.	1083
2. Condotta causale o concausale.	1084
3. Difetto di interesse.	1086
4. <i>Segue</i> : limiti temporali.	1087
Art. 183. Sanatorie generali delle nullità	1090
<i>Bibliografia</i>	1090
1. Le sanatorie.	1091
2. Rinuncia o accettazione degli effetti dell'atto.	1092
3. Esercizio della facoltà.	1093
Art. 184. Sanatoria delle nullità delle citazioni, degli avvisi e delle notificazioni	1094
<i>Bibliografia</i>	1094
1. La comparizione e la rinuncia a comparire.	1094
2. Il termine a difesa.	1096
Art. 185. Effetti della dichiarazione di nullità	1098
<i>Bibliografia</i>	1098
1. Declaratoria di nullità e consecutività.	1099
2. Rinnovazione dell'atto e regressione del procedimento.	1103
Art. 186. Inosservanza di norme tributarie	1104
<i>Bibliografia</i>	1104
1. In genere.	1105
<i>Indice analitico alfabetico</i>	1105